

Per contrastare il racket nelle case popolari Una serata particolare alla Villa Clerici in una sala affollata

Carmela Rozza: "Il Comune deve assegnare le 5000 case vuote di cui dispone per impedire le occupazioni abusive. Invece le lascia libere, facilitando il 'lavoro' del racket. Il Comune non sta ingaggiando una vera battaglia sulla sicurezza contro la malavita italiana radicata in questi quartieri". Franco Mirabelli: "Le leggi per contrastare il racket non vengono applicate. È anche per questo che gli abitanti onesti di viale Sarca, di via Asturie, di via Luigi Monti si sentono abbandonati dalle istituzioni. Ed è per questo che è importante concordare delle iniziative di quartiere per far sentire a queste persone il nostro appoggio."

Affollata la sala di Villa Clerici lunedì 30 novembre. Nonostante la nebbia, il freddo e la scarsa attitudine dei milanesi a uscire la sera. Sarà stato per merito dei relatori chiamati dal Circolo Rigoldi del Pd a discutere di come si vive a Niguarda, un quartiere ricco di associazionismo e attività culturali ma che si trova ad affrontare anche mille problemi, dal racket delle occupazioni delle case popolari all'insicurezza, dal traffico al declino dei servizi sociali. Molti e autorevoli gli interventi che si sono succeduti grazie all'abile regia di Enrico Borg, neo consigliere provinciale Pd e membro del circolo Rigoldi: Don Massimo della Casa della Carità; Marco Granelli, consigliere Comunale Pd; Paolo Locatelli, presidente dell'Associazione Commercianti di Niguarda; Franco Mirabelli, consigliere Regionale Pd; Giovanni Poletti, Presidente della Società Edificatrice di Niguarda; Carmela Rozza, consigliere Comunale Pd; Renato Sarti, direttore del Teatro della Cooperativa; Beatrice Ugucioni, Presidente del CdZ 9.

Non c'è lo spazio per raccontare i discorsi di tutti come meriterebbero gli interventi, che hanno raccontato in maniera interessante la parte di realtà delle periferie milanesi che li vede impegnati.

In queste righe vogliamo quindi dare conto di quanto detto sul problema forse più incancrenito di cui si è parlato in serata: le occupazioni abusive delle case popolari che hanno fatto diventare tristemente famosa Niguarda sulle cronache milanesi del "Corriere" e di "Repubblica" e su cui si è svolto in Consiglio di zona 9 il Tavolo della Sicurezza il 17 dicembre, sui quartieri Niguarda, Bicocca, Pratocentenario.

C'è stato prima di tutto l'intervento di Carmela Rozza, senz'altro il più seguito e documentato anche perché Rozza è stata per anni l'infaticabile segretaria del Sunia, il sindacato degli inquilini della Cgil, e oggi segue da vicino tutte le vicende legate alle case popolari tanto da essere stata recentemente minacciata da alcuni pregiudicati occupanti abusivi a cui dà fastidio il suo attivismo a fianco degli inquilini onesti e che denunciano i criminali. Poi c'è stato l'intervento di Franco Mirabelli, abitante in zona 9, che si è occupato molto negli ultimi anni di questo argomento in Consiglio Regionale, da cui dipende molta della normativa a riguardo, proponendo iniziative di legge, petizioni, interventi e altro che potete leggere andando sul suo sito: www.francomirabelli.it.

L'intervento di Carmela Rozza "Sono 54mila gli inquilini delle 24.400 case popolari di proprietà del Comune di Milano. In città ci sono oltre 5mila alloggi vuoti di proprietà pubblica e abbiamo 21.750 mila famiglie in lista di attesa calcolando solo quelle che hanno

Angelo Longhi

un reddito fino a 17 mila euro, una piccola parte dei quali dorme in albergo o in viale Ortles, oppure alla Casa della Carità. Ci



sarà sempre la signora Gabetti di turno fino a quando ci saranno 5 mila alloggi vuoti (Giovanna Pesco, soprannominata "trovacasa Gabetti" arrestata per associazione a delinquere il 12 novembre 2009 a Niguarda in via Padre Luigi Monti, grazie anche al tenace lavoro del capo della Squadra Mobile Alessandro Giuliano, ndr). Il Comune deve decidersi ad assegnare le case vuote per impedire che ci sia il mercato dell'occupazione abusiva. Invece non lo sta facendo, anzi le lascia libere, facilitando il 'lavoro' del racket delle occupazioni abusive. Preferisce spendere i soldi in modo più utile ai fini della propaganda. Per esempio il Comune sta consegnando le case di via Appennini: 184 appartamenti nuovi che sono costati ai contribuenti 31 milioni di euro, con 5 mila metri quadrati di futuri negozi in questa costruzione, proprio accanto al centro commerciale Bonola! Non ha senso tutto ciò. Con 31 milioni di euro si ristrutturavano 3.000 alloggi".

"E che dire della giunta comunale di centrodestra che si riempie la bocca di 'tolleranza zero' con gli immigrati e poi permette alla criminalità organizzata italiana di impadronirsi delle case comunali? A Niguarda c'è la famiglia Pesco, a Quarto Oggiaro il signor Carvelli, condannato a 30 anni per lo spaccio di droga che aveva organizzato all'interno delle case popolari, che occupa abusivamente da sempre un alloggio di proprietà del Comune di Milano. Pensate che la signora Carvelli dopo le mie denunce pubbliche mi ha telefonato per dirmi: 'Scusi signora consigliere, ma lei che gliene frega se spacciamo... Noi le bollette le paghiamo...'. Anche in via Quarti a Baggio c'è un altro bel ghetto dove lo spaccio della cocaina è organizzato in maniera capillare. Ora sulla strada c'è una volante della polizia fissa, ma

lo spaccio si è solo spostato dalla strada al parco. Non voglio esagerare visto che Milano ha risorse tali per non finire come Scampia, ma il Comune non sta ingaggiando una vera battaglia sulla sicurezza contro la malavita italiana radicata in questi quartieri, né tanto meno sta intervenendo per creare servizi sociali per aiutare i giovani che sono abbandonati a se stessi".

"Le proposte che ho fatto in Comune per affrontare a breve la situazione sono: 1) cacciare gli abusivi pregiudicati compresi quelli responsabili di reati contro la persona; 2) per gli altri, responsabili del reato penale di occupazione, verificare caso per caso la loro eventuale situazione di indigenza o di bisogno; 3) chi ha invece solo una difformità legislativa va regolarizzato subito.

A più lungo termine dobbiamo fare un'unica legge sugli affitti, che vada da reddito zero a 30 mila euro, si devono assegnare le case per quote di reddito per non avere quartieri ghetto, bisogna creare una serie di vantaggi urbanistici e fiscali a favore del privato specie di cooperativa perché investano sull'edilizia calmierata."

L'intervento di Franco Mirabelli "Niguarda è un quartiere con grandi opportunità, in cui esiste un tessuto associativo ricco, ma che ha anche - per esempio in via Padre Monti e in viale Sarca - delle zone al di fuori del controllo delle istituzioni. Finito il blitz della polizia in viale Sarca, le persone oneste che hanno denunciato gli abusivi sono rimaste lì, il Comune non ha provveduto a fornirgli un alloggio in un'altra zona della città e hanno più paura di prima, perché la criminalità è diventata ancora più sfacciata per ribadire il proprio controllo del territorio".

"Penso che i rom e i problemi della sicurezza sono utilizzati come strumento per raccogliere voti, questi problemi vengono denunciati per raccogliere un facile consenso basato su slogan semplicistici e duri, e non per affrontare i problemi e per risolverli. Il vice sindaco Decorato governa la città da 15 anni, dopo tutto questo tempo dovrebbe prendersela solo con sé stesso e non fare proclami bellicosi".

"Le leggi per contrastare il racket delle occupazioni abusive ci sono già. Solo che non vengono applicate. E anche per questo che gli abitanti onesti di viale Sarca, di via Asturie, di via Luigi Monti si sentono abbandonati dalle istituzioni. Ed è per questo che penso che sia importante concordare delle iniziative del quartiere e delle associazioni che vi sono attive per far sentire a queste persone il nostro appoggio." Angelo.longhi@fastwebnet.it

Azienda operante nel settore del commercio (beni di largo consumo, alimentari ecc.) offre opportunità di **guadagno extra** tramite attività indipendente.

Per informazioni telefonare al numero **3275761273**

FALEGNAMERIA

di Paolo Cremonese



Specializzata in modifiche e riparazioni di mobili, sedie, armadi e cucine.

MOBILI SU MISURA

20162 - Milano
Via Pallanza Arcata, 2
Tel. 02.680708
Cell. 335.6243192

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI BENI IMMOBILI

rag. Rodolfo di Bisceglie



Via Teano 10/1 - 20161 Milano
Tel. 02 6457942
Q Fax 02 66204711

e-mail: ammidb@tin.it
webpage = www.amministrazionedebisceglie.it
iscrizione A.N.A.C.I. - MI - N° 1036/711

Autofficina - Elettrauto **SYSTEM CAR**

- > Autorizzato Med, Block Shaft, Serpi Star
- > Installazione antifurti satellitari
- > Installazione sistemi multimediali
- > Diagnosi elettronica
- > Bollino Blu
- > Ricarica condizionatori
- > Rimappatura centraline

Convenzione assicurativa sugli antifurti installati!!!!

Via Ornato 140 - tel. 02.45486927 cell. 3383973720

maglificio
Ame.rai

PRODUZIONE E VENDITA
MAGLIERIA IN CASHMERE

laboratorio: via Comune Antico n. 52
show-room: via Comune Antico n. 53
Milano

tel. 02/66102968 - www.maglificioamerai.it

TURCHETTI SRL
SETTORE FORNITURE
SANITARI - ARREDO BAGNO - CONDIZIONAMENTO
RISCALDAMENTO - REVISIONE SCALDABAGNI

Via Val di Ledro 23 - 20162 Milano
Tel. 02.64749294 r.a. - Fax 02.6433231

- analisi visiva
- occhiali su misura
- occhiali da sole
- centatura personalizzata
- lenti multifocali
- lenti a contatto

ottica Barili



Via Pianell 45 - Milano - Tel. 02.6420006

C'è qualcosa di vecchio... di nuovo...
di VINTAGE



Arcobaleno
compra - vendita usato

Milano - Via Reguzzoni 4
Tel. 02 6428414

Aperto dal martedì al sabato dalle 15 alle 19
Martedì - venerdì - sabato
apertura anche al mattino dalle 9.30 alle 12.30

Esposizione gratuita dei vostri oggetti